



**Comune di Modena**

## **FRONTESPIZIO PROTOCOLLO**

L'originale del presente documento redatto in formato elettronico è conservato dall'ENTE secondo normativa vigente. Ai sensi dell'art. 3 c4-bis D. Lgs 82/2005 e s.m.i., in assenza del domicilio digitale le amministrazioni possono predisporre le comunicazioni ai cittadini come documenti informatici sottoscritti con firma digitale o firma elettronica avanzata ad inviare ai cittadini stessi copia analogica di tali documenti sottoscritti con firma autografa sostituita a mezzo stampa predisposta secondo le disposizioni di cui all'art. 3 del D. Lgs 39/1993.

**PROTOCOLLO N. 306094/2025 DEL 04/08/2025**

**CLASSIFICAZIONE 02.03 - 2024/11**

**OGGETTO: RISPOSTA SCRITTA DELL'ASSESSORE GIULIO GUERZONI AD  
INTERROGAZIONE DEL CONSIGLIERE COMUNALE LUCA BARBARI AVENTE  
PER OGGETTO "BLACKOUT E CALI DI TENSIONE NEL CENTRO STORICO DI  
MODENA" P.G. 256554 DEL 4/7/2025**

**Allegati:**

- 1166\_001.pdf  
AC5F7AFF84FF88AE9B5AD08D1A9150714A65E87E3F3731E0E699043ED10A327830F184000E617AEB  
B2AB65A1AE4F141651C95C9D02084454DCF5C2F9C276193A

**Oggetto: RISPOSTA INTERROGAZIONE SCRITTA del 4/7/2025 (n° 256554)  
del Consigliere Luca Barbari (Gruppo PD), avente per oggetto “Blackout e cali  
di tensione nel centro storico di Modena”.**

Gentile Consigliere,

con la presente si vuole dare riscontro alla interrogazione scritta citata in oggetto.

Per redigere questa nota politica di risposta l'Amministrazione comunale ha chiesto informazioni e dati al Gruppo Hera per quanto di competenza sul servizio di distribuzione elettrica della città di Modena.

Ecco di seguito gli elementi di riscontro richiesti a cui è necessario far precedere una doverosa premessa: quanto accaduto ha inevitabilmente creato disagi alle utenze domestiche e non domestiche, ma non ha comportato problemi di sicurezza per la popolazione e non c'è stato bisogno di attivare particolari procedure inerenti l'ambito della Protezione Civile. Le normali attività di pronto intervento hanno funzionato correttamente.

Le interruzioni del 2 e 3 luglio 2025 sono legate agli eventi che hanno interessato la linea di media tensione denominata “LAVANDERIA”, che alimenta parte del centro storico di Modena. In particolare:

- in data 02.07.2025 dalle 14:20 circa si sono registrati interventi della protezione della linea fino allo scatto definitivo per guasto persistente con successivo isolamento del tronco guasto effettuato dal Centro Operativo con manovre da remoto e successiva ricerca strumentale in campo del guasto, poi individuato in una giunzione del cavo interrato. La giunzione è stata quindi riparata con l'attivazione del pronto intervento entro la serata stessa del 2 luglio;
- in data 03.07.2025 dalle 16:24 circa si sono registrati un paio interventi della protezione della medesima linea fino allo scatto definitivo con successivo isolamento del tronco di rete effettuato dal Centro Operativo con manovre da remoto. La ricerca strumentale sul tratto di cavo isolato in telecomando non ha rilevato un guasto persistente” del cavo che è poi stato rimesso in servizio.

I due eventi sopra descritti hanno determinato 6 interruzioni del servizio il 2 luglio e altre 3 il giorno successivo della durata media ciascuna di circa 5 minuti (da un massimo di 28 minuti il 2 luglio a un minimo di pochi secondi per i primi due eventi del 3 luglio). Per le interruzioni cosiddette “prolungate” del servizio di distribuzione energia elettrica ARERA prevede indennizzi automatici da parte dei gestori, ma queste riguardano le sole sospensioni che superano le 8 ore (cfr. delibera ARERA 617/2023 - art.44.1). Gli eventi del 2 e 3 luglio non ricadono pertanto in questa fattispecie.

Per quanto concerne invece eventuali risarcimenti danni si specifica che i guasti sono fenomeni non comunemente prevedibili e controllabili, e tutte le utenze coinvolte in tali situazioni, possono riscontrare normalmente momentanee alterazioni nella fornitura dell'energia elettrica che si possono trasformare in problemi di continuità sugli impianti utilizzatori o nei sistemi pubblici di distribuzione, peraltro contemplati anche dalla norma CEI 50160 “Caratteristiche della tensione fornita dalle reti pubbliche di distribuzione dell'energia elettrica”. Eventuali protezioni o sistemi



atti a garantire la salvaguardia degli impianti privati e la continuità del servizio a valle del punto di consegna, nei confronti di interruzioni della fornitura o variazioni di tensione, sono a carico dell'utente stesso come previsto delle norme CEI 64-8. La scelta e l'installazione delle protezioni va coordinata in modo tale da garantire l'intervento, nei casi specifici. Nel merito dei rimborsi, il contratto di fornitura dell'energia elettrica definisce che le interruzioni dovute a cause accidentali, che non dipendono da inadempienze contrattuali del distributore, o da ordini dell'Autorità, non danno luogo a riduzioni delle somme dovute per il servizio di trasporto né a risarcimento danni né a risoluzioni del contratto.

E' importante evidenziare come la rete di distribuzione energia elettrica della città di Modena sia considerata un ambito di eccellenza a livello nazionale per prestazioni all'utenza.

In particolare, la principale fonte cui fare riferimento è ARERA, che nei propri report pone l'ambito gestito da INRETE tra i migliori a livello nazionale per performance tecniche, e in particolare per continuità del servizio.

Si allega a riscontro quanto pubblicato da ARERA per il 2023 come studio comparativo tra distributori per gli ambiti in Alta Concentrazione (di cui fa parte anche il Comune di Modena): l'indice sintetico calcolato da ARERA ha 10 come media nazionale e vede INRETE posizionata al di sotto del valore 5 e collocata entro le prime 10 aree a livello nazionale.

Le performance positive sono legate agli investimenti sul territorio. Nel periodo 2020-2024 INRETE ha investito nel territorio del Comune di Modena un cumulo di circa 62.5 Milioni di € con un valore medio annuo di circa 12.5 Milioni di € di cui circa 4 sono stati destinati all'aggiornamento del parco contatori nel rispetto di quanto disciplinato dai dettami regolatori. Nel periodo 2025-2028 si prevede inoltre un investimento complessivo di altri 45.5 Milioni di €, con un valore medio annuo di circa 11,5 Milioni di € di cui circa 2 destinati all'aggiornamento del parco contatori.

Senza investimenti è impensabile supportare le città e i contesti urbani moderni nel processo di transizione energetica che è, come noto, sostenuto dalle normative europee da diversi anni. Questa dimensione di sfida è relevantissima per tutte le città metropolitane e medie italiane. L'aumento dei consumi elettrici, in parte in sostituzione dei consumi di gas, e la sempre maggiore presenza della generazione distribuita da fonti rinnovabili richiedono infatti una particolare attenzione allo sviluppo delle infrastrutture di distribuzione. A Modena, ad esempio, la recente realizzazione di una nuova cabina primaria in via Santa Caterina e i lavori in corso per una ulteriore infrastruttura analoga nei pressi di Cittanova sono solo le iniziative di investimento più rilevanti e visibili in città di un fitto insieme di interventi di sviluppo.

Per il futuro è necessario, tramite un Tavolo di Lavoro intersettoriale e permanente, implementare il dialogo tra Amministrazione comunale e soggetto distributore/gestore della rete elettrica per far sì che la propria capacità di investimento sia indirizzata al meglio e contribuisca a pieno a determinare una maggiore competitività del territorio in generale e, nel caso specifico, della città di Modena.



Giulio Guerzoni

*Assessore del Comune di Modena con deleghe a Lavori pubblici, Edilizia, Infrastrutture e Reti, Mobilità, Sicurezza del Territorio, Pnrr, Cura e decoro della città, Protezione civile*



**Pubblicazione comparativa delle prestazioni delle imprese distributrici riguardo la continuità del servizio elettrico**

Ambiti territoriali in Alta Concentrazione (Comuni con più di 50.000 abitanti)

Impresa	Regione	n° Utenti BT	Durata (minuti persi) delle interruzioni senza preavviso lunghe per utente BT	Numero di interruzioni senza preavviso lunghe e brevi per utente BT	indice sintetico di durata e numero delle interruzioni
LD RETI S.R.L.	Lombardia	38.811	8,93	0,27	1,83
EDYNA S.R.L.	Trentino-Alto Adige	68.160	9,30	0,44	2,25
AcegasApsAmga S.p.A.	Friuli-Venezia Giulia	141.591	7,75	0,70	2,61
SET DISTRIBUZIONE S.P.A.	Trentino-Alto Adige	41.898	12,68	0,42	2,68
E-DISTRIBUZIONE S.P.A.	Umbria	69.190	16,06	0,78	3,94
E-DISTRIBUZIONE S.P.A.	Emilia-Romagna	701.743	15,30	1,10	4,55
V-RETI S.P.A.	Veneto	244.647	13,85	1,22	4,61
INRETE Distribuzione energia S.P.A.	Emilia-Romagna	143.485	14,79	1,19	4,68
IRETI S.P.A.	Emilia-Romagna	102.573	21,90	0,98	5,18
E-DISTRIBUZIONE S.P.A.	Marche	98.324	15,28	1,59	5,62
E-DISTRIBUZIONE S.P.A.	Lombardia	539.522	20,13	1,41	5,89
E-DISTRIBUZIONE S.P.A.	Friuli-Venezia Giulia	102.029	17,81	1,70	6,22
E-DISTRIBUZIONE S.P.A.	Piemonte	206.156	21,04	1,65	6,54
E-DISTRIBUZIONE S.P.A.	Veneto	211.551	29,29	1,20	6,68
E-DISTRIBUZIONE S.P.A.	Toscana	817.602	27,40	1,69	7,51
E-DISTRIBUZIONE S.P.A.	Liguria	480.796	31,82	1,42	7,53
ASM TERNI S.P.A.	Umbria	50.168	25,70	2,26	8,52
UNARETI S.P.A.	Lombardia	1.024.159	35,37	1,65	8,53
E-DISTRIBUZIONE S.P.A.	Basilicata	66.202	21,94	2,53	8,61
ARETI S.P.A.	Lazio	1.329.344	45,71	1,87	10,44
E-DISTRIBUZIONE S.P.A.	Sardegna	214.410	38,83	2,97	11,92
E-DISTRIBUZIONE S.P.A.	Puglia	702.538	35,77	3,45	12,55
E-DISTRIBUZIONE S.P.A.	Abruzzo	141.627	43,28	3,64	14,00
E-DISTRIBUZIONE S.P.A.	Campania	1.021.896	52,16	3,26	14,40
E-DISTRIBUZIONE S.P.A.	Sicilia	941.587	44,89	3,75	14,48
E-DISTRIBUZIONE S.P.A.	Calabria	284.577	44,17	4,03	14,99
E-DISTRIBUZIONE S.P.A.	Lazio	226.415	44,05	4,17	15,29
IRETI S.P.A.	Piemonte	569.406	66,87	2,87	15,56
AMET S.P.A.	Puglia	32.239	128,49	3,77	26,05

Note:

- i dati di continuità si riferiscono alle interruzioni senza preavviso originate sulle reti di distribuzione in media e bassa tensione di responsabilità dell'impresa distributtrice e a causa di terzi, escludendo le interruzioni senza preavviso a seguito di eventi eccezionali e le interruzioni originate sulle reti di altissima e alta tensione o per motivi di sicurezza del sistema elettrico e tutte le interruzioni con preavviso;
- la durata delle interruzioni esprime la durata annua media di interruzioni (minuti persi) per le interruzioni senza preavviso lunghe (> 3 minuti). L'indicatore è espresso in minuti di interruzione all'anno per utente di bassa tensione;
- il numero delle interruzioni esprime il numero medio di interruzioni per le interruzioni senza preavviso lunghe e brevi (quindi tutte le interruzioni di durata superiore a 1 secondo). L'indicatore è espresso in numero di interruzioni all'anno per utente di bassa tensione;
- l'indice sintetico attribuisce il medesimo peso alla durata e al numero delle interruzioni e ha valore pari a 10 come media nazionale. Un valore inferiore a 10 indica una prestazione migliore della media nazionale, mentre un valore superiore a 10 una prestazione peggiore.

ALLEGATO